



Dott. FRANCESCO LACCHI NOTAIO
P.za Di Vittorio 2 - 20098 San Giuliano Milanese - tel. 02/98490288

Repertorio N. **67.137**

Raccolta N. **32.751**

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELLA FONDAZIONE STABAT - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno sedici settembre duemilaventi.

16.09.2020

In Milano e nello studio al Corso Matteotti n. 11 alle ore diciotto.

Avanti a me dottor FRANCESCO LACCHI, notaio iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, residente in San Giuliano Milanese con studio ivi alla piazza Di Vittorio n. 2, alla presenza dei testimoni idonei e a me noti signori: Hornyak Vira, nata a Lvivska (Ucraina) il giorno 9 maggio 1958, con domicilio in Milano al Corso Matteotti n. 11, Farioli Davide, nato a Bentivoglio (BO) il 29 settembre 1980, con domicilio in Milano al Corso Matteotti n. 11,

SI E' RIUNITO

il Consiglio di Amministrazione della:

"FONDAZIONE STABAT - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale", avente sede legale in Milano (MI), Viale Gian Galeazzo n. 14, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto presso la Prefettura di Milano al n. 1599 pagina 6141 volume 7, Codice Fiscale n. 97781700154, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. modifiche statutarie;

E' PRESENTE

Don **Jean Marie PORTE'**, nato a Parigi (Francia) il giorno 30 dicembre 1978,

nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante della FONDAZIONE STABAT - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale,

domiciliato per la carica in Milano (MI), Viale Gian Galeazzo n. 14.

Il costituito, cittadino francese, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di redigere il presente verbale.

Aderendo a tale richiesta, io notaio do atto di quanto segue.

A norma di statuto, il Presidente della Fondazione, il costituito PORTE' Jean Marie,

CONSTATATO

- che in questa sede, a seguito di regolare convocazione effettuata per questo giorno ed ora a norma di statuto, è presente in persona o in tele conferenza, come consentito dall'articolo 8.7 dello Statuto della Fondazione, l'intero Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

- Jean Marie PORTE' - Presidente

Registrato presso
Agenzia delle Entrate
Ufficio di MILANO - DP I
ATTI PUBBLICI

il 14/10/2020

al n. 70228

Serie 1T

Esatti Euro 200,00

- Patrick Michael FELICI - Vice Presidente
- Giovanna Renata MAINO - Consigliere
- Caterina Elsa PAPES - Consigliere
- Cecile Marie Dominique Therese FORMEAUX - Consigliere, collegata in tele conferenza come consentito dallo Statuto della Fondazione;
- che è presente il Revisore Unico Dottor Marco Croci;
- che è presente esso Presidente della Fondazione;

DICHIARA

la presente adunanza di consiglio validamente costituita ed apre la discussione.

Preliminarmente il Consiglio all'unanimità autorizza il presidente a trattare unitariamente i vari capi all'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente, Don Jean Marie PORTE', il quale fa presente:

- che a seguito dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, la Fondazione denominata FONDAZIONE STABAT - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale deve adeguare il proprio statuto, acquisendo la qualifica di Ente del Terzo Settore ed assumendo la denominazione di "FONDAZIONE STABAT - Ente del Terzo Settore", in seguito in questo atto chiamata per brevità "Fondazione", con sede legale in Milano, Viale Gian Galeazzo n. 14;
- che a tal fine si rende necessario introdurre modifiche statutarie concernenti per la denominazione, come sopra esplicitato, ampliare l'attività della Fondazione con nuove attività, all'uopo indicando che la fondazione opera mediante lo svolgimento di attività di interesse generale per il perseguimento in via esclusiva o principale, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; nello specifico il Presidente illustra come, ai sensi e nel rispetto dell'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017, la Fondazione eserciterà, oltre alle attività già intraprese, le seguenti attività:
 - interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; (lett. a)
 - educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d).
 - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lett. i).
 - formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione

della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lett. l).

- servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore; (lett. m).

- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni (lett. n).

- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; (lett. q).

- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (lett. t).

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; (lett. u).

- In particolare, la Fondazione si propone di sostenere persone in situazione di disagio e vulnerabilità in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, e soprattutto di quanti sono abbandonati e sofferenti, senza discriminazione alcuna, attraverso iniziative di prossimità e sostegno in tutte le forme.

- La Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017 secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentita la Cabina di regia di cui all'articolo 97, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

- La Fondazione potrà esercitare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio nazionale del Terzo settore.

Il Presidente illustra ai presenti altresì come sia necessario e introdurre altre modifiche circa la possibilità di avvalersi di volontari per lo svolgimento di attività della

fondazione, l'utilizzo del patrimonio, la nomina, il funzionamento e le competenze del Consiglio di Amministrazione, le competenze e i poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Organo di controllo.

Da ultimo il Presidente propone di modificare le norme in tema di estinzione o scioglimento, sospendendo l'efficacia dell'adottanda delibera, fino al momento della iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Tutto ciò premesso il signor Don Jean Marie PORTE', nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, mette ai voti il seguente testo di deliberazione:

"Il Consiglio di Amministrazione della

"FONDAZIONE STABAT - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale"

DELIBERA:

a)- di modificare, a seguito dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, la denominazione della Fondazione denominata **"FONDAZIONE STABAT - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale"** in **"FONDAZIONE STABAT - Ente del Terzo Settore"**;

b) di sostituire di conseguenza in toto l'art. 1 con il seguente testo:

Art. 1 - Costituzione

1. A seguito dell'applicazione del D. Lgs. 117/2017 La Fondazione denominata "STABAT - ONLUS" assume la denominazione "STABAT - Ente del Terzo Settore", più semplicemente, in prosieguo, detta "Fondazione".

2. La Fondazione è apartitica, apolitica e aconfessionale, con durata illimitata nel tempo e senza fini di lucro.

3. La Fondazione è disciplinata dal Libro Primo, Titolo II, del Codice Civile, dal D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 nonché dal presente statuto.

4. La denominazione sociale, in qualunque modo formata, deve contenere l'indicazione di Ente del Terzo Settore ovvero il suo acronimo ETS; di tale indicazione deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

c) di inserire, nell'articolo 3 dello Statuto, delle nuove attività, rubricandolo in "Attività" in luogo della precedente rubrica "Scopo" e riformulandone il contenuto come segue:

Art. 3 - Attività

1. La Fondazione opera mediante lo svolgimento di attività di interesse generale per il perseguimento in via esclusiva o principale, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. Ai sensi e nel rispetto dell'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017, la Fondazione esercita le seguenti attività:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui al-

la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; (lett. a)

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d).

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lett. i).

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lett. l).

- servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore; (lett. m).

- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni (lett. n).

- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; (lett. q).

- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (lett. t).

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; (lett. u).

3. In particolare, la Fondazione si propone di sostenere persone in situazione di disagio e vulnerabilità in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, e soprattutto di quanti sono abbandonati e sofferenti, senza discriminazione alcuna, attraverso iniziative di prossimità e sostegno in tutte le forme.

4. La Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017 secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentita la Cabina di regia di cui all'articolo 97, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

5. La Fondazione potrà esercitare attività di raccolta fondi

anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio nazionale del Terzo settore.

d) di modificare l'articolo 4 rubricandolo "Scopi" in luogo del precedente titolo "Attività", introducendo la possibilità per la Fondazione di avvalersi di volontari e disciplinandone l'attività, riformulando l'articolo con il seguente testo:

Art. 4 - Scopi

1. La Fondazione con l'esercizio delle attività previste nell'art. 3 si propone di perseguire i seguenti scopi:

- a. realizzare iniziative e progetti di solidarietà e cooperazione a sostegno delle persone che si trovano in situazioni di disagio e vulnerabilità in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari;
- b. erogare fondi, finanziamenti e contributi a favore di enti che operano nei confronti di soggetti particolarmente vulnerabili che necessitano di protezione sociale ai sensi dell'art. 10, co. 2 bis, d. lgs. 4 dicembre 1997, n. 460;
- c. creare comunità educative volte a favorire l'integrazione e l'assistenza dei soggetti bisognosi.

2. La Fondazione potrà altresì organizzare le seguenti ulteriori attività:

- a. iniziative di raccolta fondi, nei limiti previsti dalla legge, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- b. iniziative di sensibilizzazione volte a diffondere i valori della beneficenza e dell'assistenza;
- c. promuovere, in via diretta, anche mediante attività di coordinamento, enti nazionali o internazionali che condividono con la Fondazione le medesime finalità;
- d. sostenere l'attività di volontari che diffondono e promuovono i valori della Fondazione.

3. Svolgere qualsiasi altra attività strumentale, accessoria e connessa ai propri scopi ai sensi dell'art. 6 del d.lgs n.117/2017.

4. La Fondazione potrà avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività e sono tenuti a iscriverne in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

5. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario; al volontario possono essere rimborsate dall'ente del Terzo settore tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute

e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo.

6. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

7. La Fondazione, nel caso in cui si avvalga dell'opera di volontari, provvederà ad assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

e) di introdurre, nell'art. 5 rubricato "Patrimonio", dopo il comma uno, il seguente comma, relativo all'utilizzo del patrimonio:

2. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

f) sempre nell'articolo 5, di rinumerare il comma 2 in comma 3, aggiungendo i successivi seguenti altri tre commi, concernenti il divieto di distribuzione di utili, l'assicurazione del rispetto della fondazione di tale divieto, e la possibilità di creare uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare:

4. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

5. La Fondazione assicura il rispetto del divieto alla distribuzione indiretta di utili e si conforma al dispositivo contenuto nell'articolo 8, comma 3, del D. Lgs. 117/2017.

6. La Fondazione potrà costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile.

g) di abrogare i punti 6.2 e 6.3 dell'art. 6 dello Statuto, introducendo una norma circa l'applicazione degli articoli 13, 14 e 15 del Decreto Legislativo 117/2017 e riformulando l'articolo 6 dello Statuto come segue:

Art. 6 - Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. Entro tale termine, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di previsione ed entro il 30 aprile successivo il bilancio di esercizio consuntivo.

3. La Fondazione assicura l'applicazione degli articoli 13, 14 e 15 del D. Lgs. 117/2017.

h) di sostituire la previsione del Revisore unico con la previsione dell'organo di controllo, all'uopo modificando l'art. 7 dello Statuto sostituendo la lettera e) con la se-

guente:

e. l'Organo di controllo.

i) di riformulare le norme relative al Consiglio di amministrazione, alle forme di pubblicità delle nomine e alle forme di pubblicità delle eventuali limitazioni di poteri, ai poteri e alle competenze, nonché le norme relative ai poteri e alle competenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione riformulando gli articoli 8 e 9 come segue:

Art. 8 - Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero dispari di componenti variabile da 5 (cinque) a 9 (nove) - compresi il Presidente e il Vice Presidente - così come determinato dall' "ASSOCIAZIONE KAROL".

2. Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

a. 3 (tre), 5 (cinque) o 7 (sette) membri nominati dall'"ASSOCIAZIONE KAROL"; il numero sarà deciso, dall'ASSOCIAZIONE KAROL, in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ;

b. 2 (due) membri nominati per cooptazione dai consiglieri di amministrazione di cui alla lettera a), tra persone dotate di requisiti di onorabilità e di specifiche competenze utili al raggiungimento dello scopo della Fondazione.

3. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere rieletti.

4. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

5. Gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

6. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale; le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

7. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede alla loro sostituzione purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'"ASSOCIAZIONE KAROL".

8. Nel caso in cui vengano a mancare uno o più amministratori nominati dall'"ASSOCIAZIONE KAROL", procede alla sostituzione chi ha provveduto alla loro nomina.

9. Il Consiglio di Amministrazione determina le linee generali dell'attività della Fondazione, assume le scelte strategiche, definisce le priorità in ordine alle iniziative da intraprendere o finanziare ed esercita i poteri di straordinaria amministrazione. In particolare:

a. approva il bilancio di previsione e il bilancio di eserci-

zio consuntivo predisposti dal Segretario Generale;

b. delibera, con beneficio d'inventario, in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni;

c. delibera l'acquisto e l'alienazione di beni immobili e le modifiche patrimoniali;

d. delibera le modifiche statutarie;

e. nomina il Presidente ed il Vice-Presidente tra i membri nominati dall' "ASSOCIAZIONE KAROL";

f. nomina il Segretario Generale

g. definisce l'eventuale trattamento economico del Segretario Generale, nei limiti di cui al successivo art. 11.4;

h. definisce l'eventuale trattamento economico dell'Organo di Controllo, nei limiti di cui al successivo art. 12.5;

i. autorizza il Presidente a resistere in giudizio ed a nominare avvocati e procuratori;

j. ratifica le decisioni assunte dal Presidente in via d'urgenza ed in caso di necessità entro quindici giorni dall'adozione del provvedimento;

k. esercita tutti gli altri poteri e svolge tutti gli ulteriori compiti attribuiti dal presente Statuto.

10. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri a singoli componenti del Consiglio stesso, tra i quali il Presidente, nelle forme di legge e stabilendo le modalità di controllo dei poteri conferiti.

11. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, con lettera raccomandata, anche a mano, spedita o consegnata con almeno 5 (cinque) giorni di preavviso, ovvero tramite mezzi idonei ad attestarne l'avvenuta ricezione da parte del destinatario.

12. In caso di urgenza, a mezzo telegramma ovvero tramite mezzi idonei ad attestarne l'avvenuta ricezione inviati con 2 (due) giorni di preavviso.

13. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando sia presente almeno la maggioranza dei suoi componenti.

14. Le delibere sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

15. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

16. Le delibere che comportino la modifica degli scopi della Fondazione indicati al precedente art. 3, o lo scioglimento della Fondazione, sono assunte con il voto favorevole dei quattro quinti dei Consiglieri.

17. La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può avvenire anche mediante teleconferenza o videoconferenza; in tal caso, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui sono presenti il presidente e il segretario della medesima.

18. Le riunioni in teleconferenza o videoconferenza sono va-

lide qualora sia consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti, di regolare il suo svolgimento, di constatare e proclamare i risultati delle votazioni, nonché sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

19. Ove il Presidente lo ritenga opportuno, alle riunioni del Consiglio possono partecipare, in qualità di uditori e senza diritto di voto, il Segretario Generale ed i componenti dell'Organo di Controllo.

20. Di ogni seduta è redatto specifico verbale che dovrà essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario nominato per la riunione del Consiglio di Amministrazione.

21. L'attività dei Consiglieri di Amministrazione è gratuita.

22. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione può essere attribuito il rimborso delle spese documentate.

23. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice Civile; La Fondazione prende atto altresì dell'articolo 28 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 9 - Presidente

1. Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i membri nominati dall'"ASSOCIAZIONE KAROL".

2. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche Presidente della Fondazione.

3. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio e, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, ha facoltà di rilasciare procure generali o speciali e di nominare e revocare avvocati e procuratori per rappresentare e difendere la Fondazione avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale.

4. Il Presidente:

a. convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;

b. determina l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione;

c. firma la corrispondenza e gli atti di gestione della Fondazione;

d. sottoscrive i contratti e gli ordinativi di pagamento ovvero le autorizzazioni di spesa;

e. cura le relazioni con le autorità, con gli enti, le istituzioni e le imprese, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione;

f. sottopone al Consiglio di Amministrazione le linee generali di programma per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

g. adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno, anche di straordinaria amministrazione, chiedendo la ratifica al Consiglio di Amministrazione entro quindici giorni dall'assunzione del provvedimento.

5. In caso di assenza o di impedimento del Presidente della

Fondazione, i suoi poteri sono assunti dal Vice Presidente.

j) di modificare l'articolo 11, relativo al Segretario Generale, modificandone il terzo comma, contenente un rinvio all'articolo 8.8, che diventa un rinvio all'intero articolo 8, e abrogandone l'ultimo comma, riformulando quindi il testo dell'articolo 11 come segue:

Art. 11 - Segretario Generale

1. Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è scelto tra persone non appartenenti al Consiglio di Amministrazione.

2. Il Segretario Generale:

a. predispone il bilancio di previsione e il bilancio di esercizio consuntivo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;

b. predispone i programmi e gli obiettivi che la Fondazione dovrà perseguire nel corso di ciascun anno, sottoponendoli all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

c. esercita le funzioni di ordinaria amministrazione in conformità alle linee generali e alle scelte strategiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione;

d. esegue le delibere e coordina l'attività della Fondazione.

3. Il Segretario Generale può assistere alle riunioni del Consiglio di amministrazione senza diritto di voto, secondo quanto previsto dal precedente articolo 8.

k) di sostituire in toto il previgente testo dell'articolo 12, disciplinante il Revisore Unico, con il seguente nuovo testo, concernente l'Organo di controllo:

Art. 12 - Organo di controllo

1. La Fondazione provvede alla nomina di un organo di controllo, anche monocratico, cui sono affidati i compiti previsti dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017.

2. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice Civile.

3. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice Civile; nel caso di organo di controllo collegiale, i requisiti previsti dal citato articolo, devono essere posseduti da almeno uno dei componenti che svolgerà la funzione di Presidente dell'organo collegiale.

4. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

5. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monito-

raggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D. Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017; il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

6. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

7. Nel caso previsto dall'articolo 31 del D. Lgs. 117/2017 viene nominato un revisore Legale dei Conti; la revisione legale dei conti potrà essere esercitata dall'organo di controllo se costituito da Revisori Legali tutti iscritti nel registro di cui al D. Lgs. 39/2010.

8. Nel caso di nomina di un Revisore legale dei conti diverso dall'Organo di Controllo della Fondazione, il Revisore è nominato dall'"ASSOCIAZIONE KAROL" tra gli iscritti all'Albo dei Revisori istituito ai sensi del D. Lgs. 39/2010.

9. Il Revisore, se diverso dall'Organo di Controllo, dura in carica 3 (tre) anni a decorrere dalla nomina; il suo mandato scade con l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di mandato.

10. Il Revisore ha il compito di verificare periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, redige apposita relazione da allegare al rendiconto economico.

11. Per l'assolvimento del proprio mandato il revisore ha libero accesso alla documentazione contabile ed amministrativa della Fondazione.

1) di modificare le norme relative all'estinzione della Fondazione, sostituendo in toto il testo dell'articolo 14 con il seguente:

Art. 14 - Scioglimento

1. La Fondazione si estingue qualora siano esauriti gli scopi statuari ovvero ne sia divenuta impossibile la realizzazione in coerenza con quanto previsto dagli articoli 27 e 28 del Codice Civile.

2. Nel caso in cui la Fondazione non fosse più in grado di perseguire le proprie finalità statutarie e non fosse possibile procedere alla trasformazione della stessa, il Consiglio di Amministrazione provvederà ad avviare le procedure di estinzione secondo le modalità previste per le persone giuridiche private senza scopo di lucro.

3. L'estinzione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti ed è accertata secondo le modalità di cui all'articolo 6 del DPR 361/2000.

4. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio resi-

duo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

5. Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente.

6. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

m) di sottoporre tutte le modifiche deliberate nella presente riunione alla condizione sospensiva dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 45 del D. Lgs. 117/2017;

n) di sostituire in considerazione della deliberata condizione sospensiva di cui al precedente punto m), un nuovo testo dell'articolo 15, formulato come segue:

Art. 15 - Entrata in vigore delle disposizioni previste dal D. Lgs. 117/2017

1. In applicazione dell'articolo 104 del D. Lgs. 117/2017 e fino all'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è sospesa l'applicazione degli articoli 1 (uno) e 14 (quattordici) del presente statuto; i medesimi entreranno in vigore al momento della iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

2. Fino al momento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 45, comma 1, del D. Lgs. 117/2017, l'Associazione conserverà nella propria denominazione l'acronimo ONLUS di cui al D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 nonché la relativa disciplina.

Il testo aggiornato dello Statuto viene allegato al presente atto sotto la lettera **"A"** dando atto il Consiglio di Amministrazione che in esso restano immutati la sede e il patrimonio della Fondazione, mentre sono mutati, sotto condizione sospensiva come sopra precisato, la denominazione e lo scopo, funzionalmente alle nuove disposizioni normative,

AUTORIZZA

il Presidente della Fondazione e Presidente del Consiglio di Amministrazione Jean Marie PORTE' a dare esecuzione a tutto quanto sopra deliberato, conferendogli tutti i poteri necessari, compresi quelli di provvedere ai depositi ed alle pubblicazioni di legge;"

Tale testo di deliberazione viene approvato dal Consiglio di Amministrazione all'unanimità con voto palese espresso per alzata di mano.

Il presidente, avendo autonomamente verificato i risultati delle votazioni, proclamati i risultati delle votazioni, di-

chiara chiuso il Consiglio di Amministrazione per quanto concerne questi capi di deliberazione e scioglie la seduta alle ore diciotto e minuti quaranta.

La parte dispensa me notaio dalla lettura dell'allegato.

Del presente atto in parte scritto con sistema elettronico e in parte scritto a mano da persona di mia fiducia e da me Notaio su fogli sette per facciate ventotto, ho dato lettura alla costante presenza dei testimoni, alla parte che l'approva e lo sottoscrive alle ore diciotto e minuti quaranta.

Firmato:

JEAN MARIE PORTE'

HORNYAK VIRA

FARIOLI DAVIDE

FRANCESCO LACCHI Notaio sigillo

Allegato "A" all'atto n. **32.751** della Raccolta =====
===== FONDAZIONE STABAT ETS =====
===== STATUTO =====

Art. 1 - Costituzione =====

1. A seguito dell'applicazione del D. Lgs. 117/2017 La Fondazione denominata "STABAT - ONLUS" assume la definizione di "STABAT - Ente del Terzo Settore", più semplicemente detta "Fondazione". =====

2. La Fondazione è apartitica, apolitica e aconfessionale, con durata illimitata nel tempo e senza fini di lucro =====

3. La Fondazione è disciplinata dal Libro Primo, Titolo II, del Codice Civile, dal D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 nonché dal presente statuto. =====

4. La denominazione sociale, in qualunque modo formata, deve contenere l'indicazione di Ente del Terzo Settore ovvero il suo acronimo ETS; di tale indicazione deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art. 2 - Sede =====

1. La Fondazione ha sede in Milano. =====

2. Il Consiglio di Amministrazione può istituire e sopprimere, sia in Italia che all'estero, sedi operative, sezioni distaccate, rappresentanze e uffici. =====

Art. 3 - Attività =====

1. La Fondazione opera mediante lo svolgimento di attività di interesse generale per il perseguimento in via esclusiva o principale, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. =====

2. Ai sensi e nel rispetto dell'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017, la Fondazione esercita le seguenti attività: =====

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; (lett. a) =====

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d). =====

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; (lett. i) =====

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; (lett. l) =====

- servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore; (lett. m) =====

- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni; (lett. n) =====
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; (lett. q) =====
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche; (lett. t) =====
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; (lett. u). ==

3. In particolare, la Fondazione si propone di sostenere persone in situazione di disagio e vulnerabilità in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, e soprattutto di quanti sono abbandonati e sofferenti, senza discriminazione alcuna, attraverso iniziative di prossimità e sostegno in tutte le forme. =====

4. La Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017 secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentita la Cabina di regia di cui all'articolo 97, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale. =====

5. La Fondazione potrà esercitare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio nazionale del Terzo settore. ===

Art. 4 - Scopi =====

1. La Fondazione con l'esercizio delle attività previste nell'art. 3 si propone di perseguire i seguenti scopi: =====

- a.** realizzare iniziative e progetti di solidarietà e cooperazione a sostegno delle persone che si trovano in situazioni di disagio e vulnerabilità in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari; =====
- b.** erogare fondi, finanziamenti e contributi a favore di enti che operano nei confronti di soggetti particolarmente vul-

nerabili che necessitano di protezione sociale ai sensi dell'art. 10, co. 2 bis, d. lgs. 4 dicembre 1997, n. 460; ===

c. creare comunità educative volte a favorire l'integrazione e l'assistenza dei soggetti bisognosi. =====

2. La Fondazione potrà altresì organizzare le seguenti ulteriori attività: =====

a. iniziative di raccolta fondi, nei limiti previsti dalla legge, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione; =====

b. iniziative di sensibilizzazione volte a diffondere i valori della beneficenza e dell'assistenza; =====

c. promuovere, in via diretta, anche mediante attività di coordinamento, enti nazionali o internazionali che condividono con la Fondazione le medesime finalità; =====

d. sostenere l'attività di volontari che diffondono e promuovono i valori della Fondazione. =====

3. Svolgere qualsiasi altra attività strumentale, accessoria e connessa ai propri scopi ai sensi dell'art. 6 del d.lgs n.117/2017. =====

4. La Fondazione potrà avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività e sono tenuti a iscriverne in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. =====

5. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario; al volontario possono essere rimborsate dall'ente del Terzo settore tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. =====

6. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. =====

7. La Fondazione, nel caso in cui si avvalga dell'opera di volontari, provvederà ad assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi. =

Art. 5 - Patrimonio =====

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito dalla dotazione iniziale della Fondazione così come indicato nell'atto costitutivo e può essere incrementato dagli apporti dei fondatori, da oblazioni, lasciti, e da ogni altra entrata destinata, per deliberazione del Consiglio di Amministrazione, a incrementarlo. =====

2. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. =====

3. I redditi del patrimonio e ogni altra entrata non destinata ad incrementarlo, ivi compresi i contributi pubblici o

privati e i proventi di eventuali iniziative promosse dal Consiglio di Amministrazione, costituiscono i mezzi per lo svolgimento delle attività della Fondazione. =====

4. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. =====

5. La Fondazione assicura il rispetto del divieto alla distribuzione indiretta di utili e si conforma al dispositivo contenuto nell'articolo 8, comma 3, del D. Lgs. 117/2017. =====

6. La Fondazione potrà costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile. =====

Art. 6 - Esercizio finanziario =====

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. =====

2. Entro tale termine, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di previsione ed entro il 30 aprile successivo il bilancio di esercizio consuntivo. =====

3. La Fondazione assicura l'applicazione degli articoli 13, 14 e 15 del D. Lgs. 117/2017. =====

Art. 7 - Organi della Fondazione =====

1. Sono organi della Fondazione: =====

a. il Consiglio di Amministrazione; =====

b. il Presidente; =====

c. il Vice Presidente; =====

d. il Segretario Generale; =====

e. l'Organo di controllo. =====

Art. 8 - Consiglio di Amministrazione =====

1. La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero dispari di componenti variabile da 5 (cinque) a 9 (nove) - compresi il Presidente e il Vice Presidente - così come determinato dall' "ASSOCIAZIONE KAROL". =====

2. Il Consiglio di Amministrazione è così composto: =====

a. 3 (tre), 5 (cinque) o 7 (sette) membri nominati dall' "ASSOCIAZIONE KAROL"; il numero sarà deciso, dall'ASSOCIAZIONE KAROL, in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Fondazione; =====

b. 2 (due) membri nominati per cooptazione dai consiglieri di amministrazione di cui alla lettera a), tra persone dotate di requisiti di onorabilità e di specifiche competenze utili al raggiungimento dello scopo della Fondazione. =====

3. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere rieletti. =====

4. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. =====

5. Gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore, indicando per ciascuno di

essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente. =====

6. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale; le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. =====

7. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede alla loro sostituzione purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'"ASSOCIAZIONE KAROL". =====

8. Nel caso in cui vengano a mancare uno o più amministratori nominati dall'"ASSOCIAZIONE KAROL", procede alla sostituzione chi ha provveduto alla loro nomina. =====

9. Il Consiglio di Amministrazione determina le linee generali dell'attività della Fondazione, assume le scelte strategiche, definisce le priorità in ordine alle iniziative da intraprendere o finanziare ed esercita i poteri di straordinaria amministrazione. In particolare: =====

a. approva il bilancio di previsione e il bilancio di esercizio consuntivo predisposti dal Segretario Generale; =====

b. delibera, con beneficio d'inventario, in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni; =====

c. delibera l'acquisto e l'alienazione di beni immobili e le modifiche patrimoniali; =====

d. delibera le modifiche statutarie; =====

e. nomina il Presidente ed il Vice-Presidente tra i membri nominati dall' "ASSOCIAZIONE KAROL"; =====

f. nomina il Segretario Generale; =====

g. definisce l'eventuale trattamento economico del Segretario Generale, nei limiti di cui al successivo art. 11.4; =====

h. definisce l'eventuale trattamento economico dell'Organo di Controllo, nei limiti di cui al successivo art. 12.5; =====

i. autorizza il Presidente a resistere in giudizio ed a nominare avvocati e procuratori; =====

j. ratifica le decisioni assunte dal Presidente in via d'urgenza ed in caso di necessità entro quindici giorni dall'adozione del provvedimento; =====

k. esercita tutti gli altri poteri e svolge tutti gli ulteriori compiti attribuiti dal presente Statuto. =====

10. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri a singoli componenti del Consiglio stesso, tra i quali il Presidente, nelle forme di legge e stabilendo le modalità di controllo dei poteri conferiti. =====

11. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, con lettera raccomandata, anche a mano, spedita o consegnata con almeno

5 (cinque) giorni di preavviso, ovvero tramite mezzi idonei ad attestarne l'avvenuta ricezione da parte del destinatario.

12. In caso di urgenza, a mezzo telegramma ovvero tramite mezzi idonei ad attestarne l'avvenuta ricezione inviati con 2 (due) giorni di preavviso. =====

13. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando sia presente almeno la maggioranza dei suoi componenti. =====

14. Le delibere sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. =====

15. In caso di parità prevale il voto del Presidente. =====

16. Le delibere che comportino la modifica degli scopi della Fondazione indicati al precedente art. 3, o lo scioglimento della Fondazione, sono assunte con il voto favorevole dei quattro quinti dei Consiglieri. =====

17. La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può avvenire anche mediante teleconferenza o videoconferenza; in tal caso, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui sono presenti il presidente e il segretario della medesima. =====

18. Le riunioni in teleconferenza o videoconferenza sono valide qualora sia consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti, di regolare il suo svolgimento, di constatare e proclamare i risultati delle votazioni, nonché sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. =====

19. Ove il Presidente lo ritenga opportuno, alle riunioni del Consiglio possono partecipare, in qualità di uditori e senza diritto di voto, il Segretario Generale ed i componenti dell'Organo di Controllo. =====

20. Di ogni seduta è redatto specifico verbale che dovrà essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario nominato per la riunione del Consiglio di Amministrazione. =====

21. L'attività dei Consiglieri di Amministrazione è gratuita.

22. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione può essere attribuito il rimborso delle spese documentate. =====

23. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice Civile; La Fondazione prende atto altresì dell'articolo 28 del D. Lgs. 117/2017. =====

Art. 9 - Presidente =====

1. Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i membri nominati dall'"ASSOCIAZIONE KAROL". =====

2. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche Presidente della Fondazione. =====

3. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio e, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, ha facoltà di rilasciare procure generali o speciali e di nominare e revocare avvoca-

ti e procuratori per rappresentare e difendere la Fondazione avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale.

4. Il Presidente: =====

a. convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione; =====

b. determina l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione; =====

c. firma la corrispondenza e gli atti di gestione della Fondazione; =====

d. sottoscrive i contratti e gli ordinativi di pagamento ovvero le autorizzazioni di spesa; =====

e. cura le relazioni con le autorità, con gli enti, le istituzioni e le imprese, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione; =====

f. sottopone al Consiglio di Amministrazione le linee generali di programma per il raggiungimento degli scopi della Fondazione; =====

g. adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno, anche di straordinaria amministrazione, chiedendo la ratifica al Consiglio di Amministrazione entro quindici giorni dall'assunzione del provvedimento. =====

5. In caso di assenza o di impedimento del Presidente della Fondazione, i suoi poteri sono assunti dal Vice Presidente. =

Articolo 10 - Vice Presidente =====

1. Il Vice Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i membri nominati dall'"ASSOCIAZIONE KAROL". =

2. Il Vice Presidente assume le funzioni del Presidente in caso di suo impedimento o assenza. =====

Art. 11 - Segretario Generale =====

1. Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è scelto tra persone non appartenenti al Consiglio di Amministrazione. =====

2. Il Segretario Generale: =====

a. predispone il bilancio di previsione e il bilancio di esercizio consuntivo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; =====

b. predispone i programmi e gli obiettivi che la Fondazione dovrà perseguire nel corso di ciascun anno, sottoponendoli all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; =====

c. esercita le funzioni di ordinaria amministrazione in conformità alle linee generali e alle scelte strategiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione; =====

d. esegue le delibere e coordina l'attività della Fondazione. =====

3. Il Segretario Generale può assistere alle riunioni del Consiglio di amministrazione senza diritto di voto, secondo quanto previsto dal precedente articolo 8. =====

Art. 12 - Organo di controllo =====

1. La Fondazione provvede alla nomina di un organo di controllo, anche monocratico, cui sono affidati i compiti previ-

sti dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017. =====

2. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice Civile. =====

3. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice Civile; nel caso di organo di controllo collegiale, i requisiti previsti dal citato articolo, devono essere posseduti da almeno uno dei componenti che svolgerà la funzione di Presidente dell'organo collegiale. ==

4. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. =====

5. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D. Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017; il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. =====

6. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. =====

7. Nel caso previsto dall'articolo 31 del D. Lgs. 117/2017 viene nominato un revisore Legale dei Conti; la revisione legale dei conti potrà essere esercitata dall'organo di controllo se costituito da Revisori Legali tutti iscritti nel registro di cui al D. Lgs. 39/2010. =====

8. Nel caso di nomina di un Revisore legale dei conti diverso dall'Organo di Controllo della Fondazione, il Revisore è nominato dall'"ASSOCIAZIONE KAROL" tra gli iscritti all'Albo dei Revisori istituito ai sensi del D. Lgs. 39/2010. =====

9. Il Revisore, se diverso dall'Organo di Controllo, dura in carica 3 (tre) anni a decorrere dalla nomina; il suo mandato scade con l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di mandato =====

10. Il Revisore ha il compito di verificare periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, redige apposita relazione da allegare al rendiconto economico. ==

11. Per l'assolvimento del proprio mandato il revisore ha libero accesso alla documentazione contabile ed amministrativa

della Fondazione. =====

Art. 13 - Clausola Arbitrale =====

1. Senza pregiudizio per i poteri di controllo della Fondazione da parte delle Autorità, tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un Arbitro Unico nominato dal Presidente del Tribunale di Milano. =====

2. L'arbitro procederà in via irrituale e secondo equità. ==

3. La sede dell'arbitrato sarà Milano. =====

Art. 14 - Scioglimento =====

1. La Fondazione si estingue qualora siano esauriti gli scopi statuari ovvero ne sia divenuta impossibile la realizzazione in coerenza con quanto previsto dagli articoli 27 e 28 del Codice Civile. =====

2. Nel caso in cui la Fondazione non fosse più in grado di perseguire le proprie finalità statutarie e non fosse possibile procedere alla trasformazione della stessa, il Consiglio di Amministrazione provvederà ad avviare le procedure di estinzione secondo le modalità previste per le persone giuridiche private senza scopo di lucro. =====

3. L'estinzione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti ed è accertata secondo le modalità di cui all'articolo 6 del DPR 361/2000. =====

4. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. =====

5. Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. =====

6. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli. =====

Art. 15 - Entrata in vigore delle disposizioni previste dal D. Lgs. 117/2017 =====

1. In applicazione dell'articolo 104 del D. Lgs. 117/2017 e fino all'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è sospesa l'applicazione degli articoli 1 (uno) e 14 (quattordici) del presente statuto; i medesimi entreranno in vigore al momento della iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. =====

2. Fino al momento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 45, comma 1, del D. Lgs. 117/2017, l'Associazione conserverà nella propria de-

nominazione l'acronimo ONLUS di cui al D. Lgs. 4 dicembre
1997, n. 460 nonché la relativa disciplina. =====
Firmato: =====
JEAN MARIE PORTE' =====
HORNYAK VIRA =====
FARIOLI DAVIDE =====
FRANCESCO LACCHI Notaio sigillo =====

**La presente copia xerografica é conforme
all'originale firmato come per legge e si
rilascia per gli usi consentiti.**

Dal mio studio,

copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 23 decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, firmato come per legge, che si rilascia per gli usi consentiti. File Firmato Digitalmente dal Notaio Francesco Lacchi. San Giuliano Milanese, il giorno 25 marzo 2026.